

Luoghi di culto, si attende il bando

Il dibattito approda in commissione L'opposizione chiede tempi e dettagli

Per smuovere la giunta e il suo assessore, l'opposizione di Palazzo Marino fa pressing. Settimana prossima sarà convocata una commissione congiunta Urbanistica e Politiche sociali per discutere del bando sulle quattro aree individuate dall'amministrazione e destinate ai luoghi di culto, annunciato a metà luglio e non ancora pubblicato. «L'insistenza paga – dichiara il vicepresidente del Consiglio comunale e capogruppo di Fratelli d'Italia-An in Regione, Riccardo De Corato – ho più volte chiesto che la giunta venisse in commissione per informarci sulle tempistiche, i dettagli e l'ordine dei lavori delle moschee a Milano e finalmente settimana prossima l'assessore Majorino verrà nelle commissioni Urbanistica e Politiche Sociali».

La delibera del Comune, attesa per settembre, dovrebbe infatti indicare le quattro zone della città, individuate dalla giunta per la realizzazione di altrettanti nuovi luoghi di culto, non solo islamici. Il bando dovrebbe così porre fine al dibattito iniziato nel 2011 e acceso, negli ultimi mesi, dalla proposta avanzata dal Caim di realizzare una unica grande moschea, in vista di Expo. Ma le divisioni interne alla stessa comunità islamica e le polemiche politiche che ne sono seguite hanno fatto fare il dietrofront sul progetto. E si è voltato pagina anche con l'interlocutore diretto di Palazzo Marino. Il tema inizialmente affrontato dalla vicesindaco Ada Lucia De Cesaris è infatti passato di mano all'assessore al Welfare, Pierfrancesco Majorino che dovrebbe presentare il bando.

«È importante andare a intercettare quelle realtà riconosciute dallo Stato – sottolinea il consigliere di minoranza, Matteo Forte (Popolari per l'Italia) in attesa del confronto in commissione – e quindi anche la zona: che deve essere quella dove c'è realmente un'esigenza». Ma le speranze che il dibattito sulle zone sia ancora aperto sono quasi del tutto sfumate. Il confronto atteso da settimane, infatti arriva quando, secondo i consiglieri di opposizione, la giunta avrebbe già individuato le quattro aree da destinare.

(D.Fas.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

